

PROGETTO GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

Relazione Illustrativa e Notizie Storiche

U.O.A. Lavori Pubblici e Servizi a Rete
Responsabile U.O.A. **Ing. Rita Dabizzi**
Responsabile Unico del Procedimento **Ing. Rita Dabizzi**
Responsabile Servizi Cimiteriali **Geom. Andrea Bruni**
Gruppo di progettazione **Andrea Bruni – Ammannati Stefano**



Relazione illustrativa

Nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino sono presenti e funzionanti tre cimiteri, di cui il principale è il Cimitero Maggiore situato in prossimità del centro abitato, gli altri due sono cimiteri di frazione, situati in zona collinare, che servono uno la zona di Cercina ed uno la zona di Morello. Il cimitero di Morello è stato di recente ristrutturato e destinato ad accogliere le urne cinerarie da inumare e la dispersione delle ceneri nell'apposito "giardino della memoria".

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno mantenere il proprio Ufficio di Polizia Mortuaria, con compiti di controllo e direzione delle operazioni cimiteriali, all'interno del Cimitero Maggiore, al fine di dare un servizio più attento alla cittadinanza in grado di dare risposte pronte ad ogni richiesta o problema. L'Amministrazione Comunale ha inoltre mantenuto al proprio interno le attività di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, nonché la progettazione urbanistica e architettonica.

La gestione dei cimiteri e di tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni ordinarie etc. è, invece, affidata a un gestore esterno, individuato con procedure a evidenza pubblica.

Questa modalità gestionale combinata, pubblico-privato, consente di conservare all'interno dell'Ente le conoscenze e le competenze relative alla complessa materia dei servizi cimiteriali, e consente, inoltre, all'Amministrazione di concentrare energie e tempo sulle attività di programmazione e pianificazione, realizzando così interventi mirati rispetto alle esigenze reali.

L'Amministrazione, attraverso l'Ufficio di Polizia Mortuaria, assicura la corretta organizzazione delle operazioni cimiteriali ed esercita un monitoraggio costante sull'operato del gestore, a garanzia del corretto funzionamento dei servizi e a tutela dell'utenza, inoltre garantisce con la prossimità dell'ufficio agli utenti un servizio pronto che assicuri la migliore efficacia ed efficienza nelle operazioni da svolgere.

I servizi cimiteriali sono un servizio essenziale per il Comune e coinvolgono una molteplicità di ambiti diversi da quello igienico-sanitario, a quello dell'uso del territorio, a quello socio-culturale religioso, per cui si rende necessario un controllo accurato sulle attività svolte. Non va poi dimenticato che il servizio cimiteriale interessa una sfera intima e privata della persona, il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara. Pertanto, l'Amministrazione deve garantire che i cimiteri siano

gestiti con la sensibilità, il riguardo e il rispetto che la situazione richiede.

Particolare attenzione deve essere riservata alla cura dei luoghi, che devono sempre risultare puliti e in ordine. Il decoro e lo stato dei luoghi dei cimiteri interessa tutta la comunità, in quanto essi rappresentano il simbolo della memoria collettiva.

Nell'ottica del miglioramento del decoro complessivo dei cimiteri, il nuovo progetto descrive in modo puntuale le procedure operative da seguire per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e indica le norme comportamentali da osservare nello svolgimento delle operazioni stesse, inoltre prevede una cura particolare per la pulizia e la manutenzione ordinaria del verde, dei campi sepoltura e dei vialetti.

Con il nuovo appalto l'Amministrazione si propone di innalzare lo standard qualitativo dei servizi cimiteriali nel loro complesso, con l'obiettivo di:

- rispondere, in maniera tempestiva e adeguata, alle richieste ed alle esigenze degli utenti;
- svolgere i compiti d'istituto previsti dalla normativa vigente, delegati dal Comune all'Appaltatore, in modo efficace ed efficiente;
- prevenire e segnalare situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità e per eventuali danni patrimoniali;
- garantire il decoro dei cimiteri, assicurandone funzionalità e pulizia;
- vigilare affinché i comportamenti di quanti si recano nei cimiteri siano idonei e adeguati ai luoghi.

Il progetto esecutivo è stato redatto dalla U.O.A. Lavori Pubblici e Servizi a Rete e si compone dei seguenti elaborati:

Elaborato A Relazione Illustrativa e Notizie Storiche

Elaborato B Capitolato Speciale d'Appalto

Elaborato C Elenco Prezzi

Elaborato D Quantità Operazioni e Corrispettivi

Elaborato E Quadro Economico di Spesa

Elaborato F Storico delle Operazioni

Elaborato G Duvri e Stima Costi della Sicurezza

Tavola 1 Planimetria Generale con Localizzazione Cimiteri

Tavola 2 Planimetria Cimitero Maggiore e Dati Informativi

Tavola 3 Planimetria Cimitero di Cercina e Dati Informativi

Tavola 4 Planimetria Cimitero di Morello e Dati Informativi

L'importo complessivo del progetto, riferito al triennio contrattuale 2012-2015, ammonta € 660.210,00 ,oltre IVA, per complessivi € 792.252,00 .

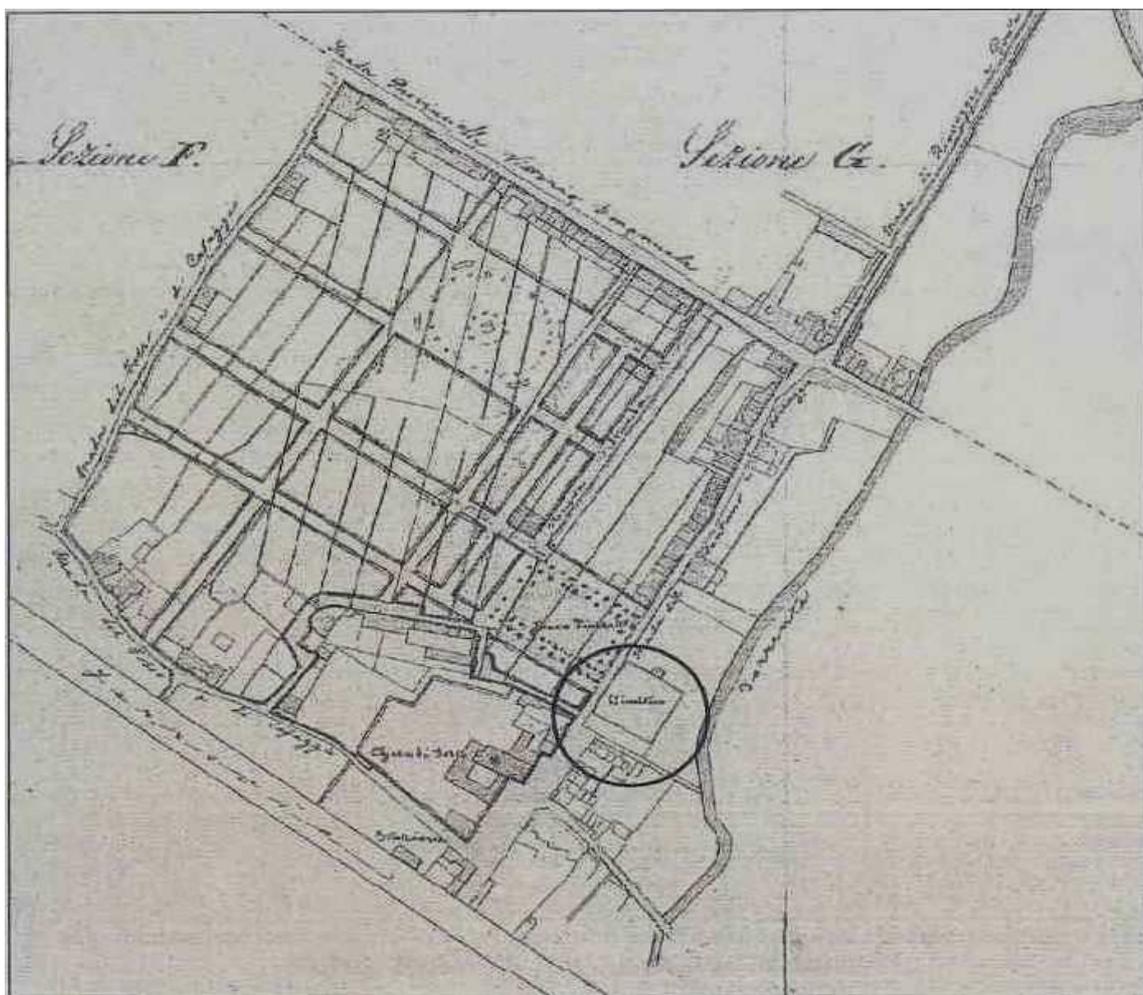
Notizie Storiche sui cimiteri comunali di Sesto Fiorentino

CIMITERO MAGGIORE

CENNI STORICI ED EVOLUZIONE

Nel 1865 era stata approvata la Legge sulla Sanità Pubblica con il suo Regolamento di Attuazione che dettava norme sui cimiteri e faceva obbligo ai Comuni privi di cimitero comunale di costruirlo e porlo in uso entro il 1° Gennaio 1867.

Con l'approvazione della nuova Legge il cimitero parrocchiale di Sesto Fiorentino, inaugurato nel 1837 e situato a poche decine di metri dalla Pieve di San Martino (ovvero nell'attuale Piazza del Mercato), risultava essere fuori regola.



Pianta del Piano Regolatore del Comune di Sesto Fiorentino del 1868,

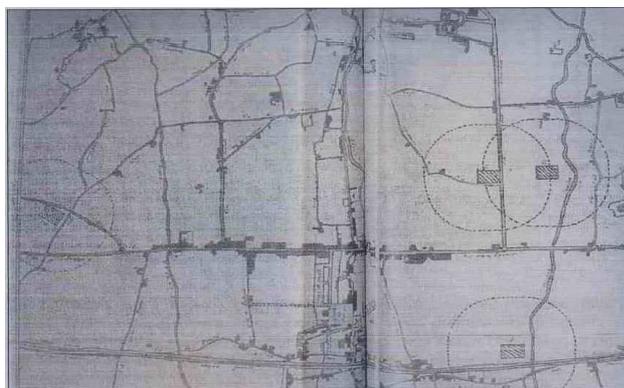
redatto dall'Ingegnere Comunale Domenico Cintolesi.
Archivio storico del Comune di Sesto Fiorentino

Tuttavia, fino al 1868 sembrano non esserci state pressioni da parte del Prefetto per la costruzione di un nuovo cimitero; nel 1863, a seguito di reclami, il Prefetto si limitò ad inviare una circolare con la quale ordinava che parte dell'area dei cimiteri fosse destinata al seppellimento degli acattolici.

Il Consiglio Comunale, nel 1863, valutata l'istanza di sei cittadini, "concorda sulla necessità di rimuovere dal centro del paese la inumazione dei cadaveri, ma dichiara che il Comune non è in grado di assumersi un onere siffatto" per la realizzazione del nuovo cimitero.

"Nel 1875 la Prefettura fa preparare un prospetto statico sulle condizioni dei cimiteri nei Comuni della Provincia", dal quale risulta che i cimiteri di Sesto e di Colonnata non sono rispondenti alle disposizioni di Legge; "l'anno successivo il Prefetto invita il Comune a realizzare il nuovo cimitero. Il Consiglio Comunale, il 1° Ottobre 1876 delibera, sulla base dei suggerimenti di una apposita commissione, di realizzarlo al servizio delle quattro frazioni di Castello, Quinto, Colonnata e Sesto".

La questione del nuovo cimitero suscitò all'epoca una lunga contesa fra i sostenitori dei cimiteri parrocchiali ed i sostenitori della soluzione comunale, riguardante principalmente la scelta dell'ubicazione del nuovo cimitero. A seguito delle suddette contese si sono susseguite, nel corso degli anni successivi, varie opzioni di ubicazione della nuova struttura cimiteriale, tra le quali furono individuate delle aree poste nel Piano di Quinto, sul Poggio del Giro a nord di Quinto, nella zona a monte di Villa Salviati (ovvero nei pressi dell'attuale Via di Camporella), su un'area posta a destra del Torrente Zambra (attuale posizione) ed in un'area posta fra Villa Reale di Castello e Quinto.

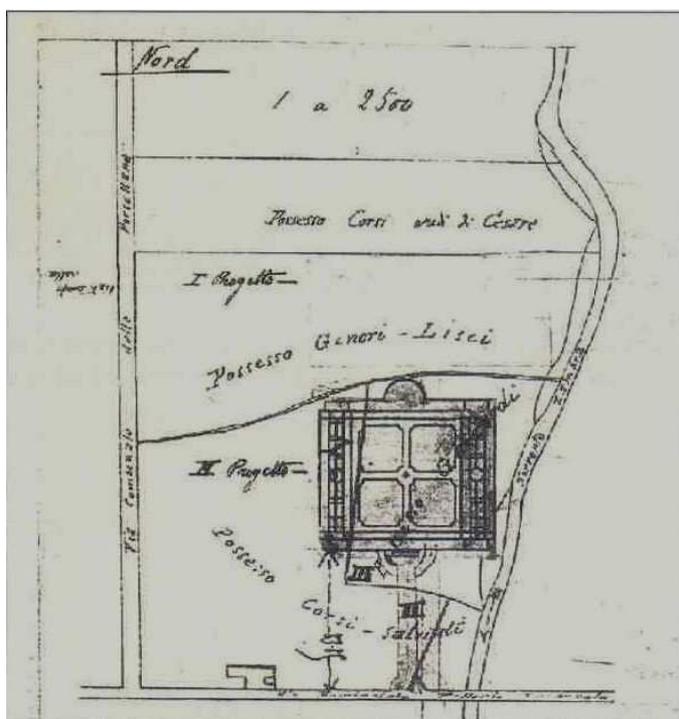


Planimetria con individuazione di alcune zone per il collocamento del nuovo cimitero (1887?)
Archivio storico del Comune di Sesto Fiorentino

Il 14 Dicembre 1882, aiutato dal parere della Commissione Provinciale di Sanità, il Consiglio Comunale stabilisce definitivamente l'attuale posizione del cimitero (sulla destra del Torrente Zambra), l'ingresso previsto sulla strada per la Manifattura Ginori di Doccia (l'attuale Via XX Settembre), fu spostato sulla strada principale per Firenze (l'attuale Via Gramsci), a seguito di richiesta scritta pervenuta al Sindaco direttamente da Ginori ed altre famiglie di notevole importanza proprietarie dell'area prescelta.

Il progettista del nuovo cimitero comunale, Architetto Berti Pietro, adatta nel 1882 il progetto del nuovo cimitero comunale di Sesto Fiorentino, redatto nel 1876, alle nuove scelte del Comune ed ottiene dalla Prefettura il decreto di esproprio dei terreni interessati, ma, a quanto sembra, si arriva ad accordi amichevoli con i proprietari dei terreni mediante contratti di compravendita stipulati nel 1884.

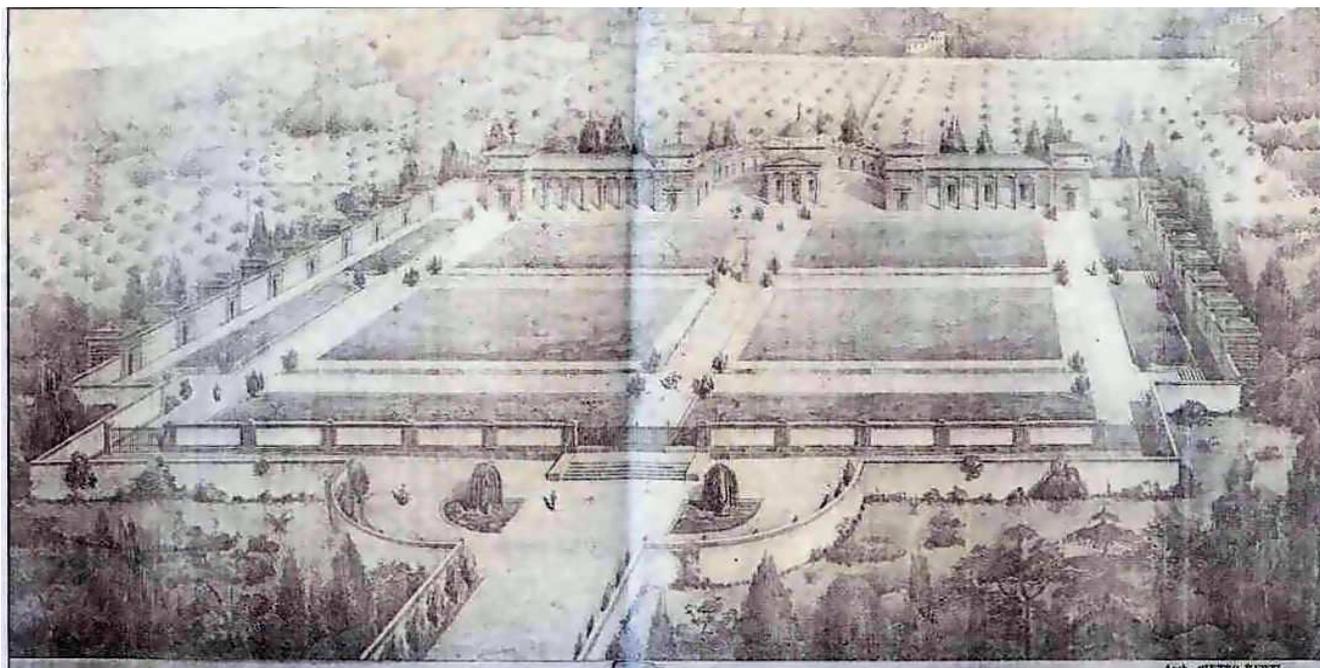
Il 26 Ottobre 1884 il nuovo Cimitero Maggiore fu solennemente inaugurato.



Nuovo progetto del cimitero
deliberato dal Consiglio Comunale il 17.10.1883
Archivio storico del Comune di Sesto Fiorentino

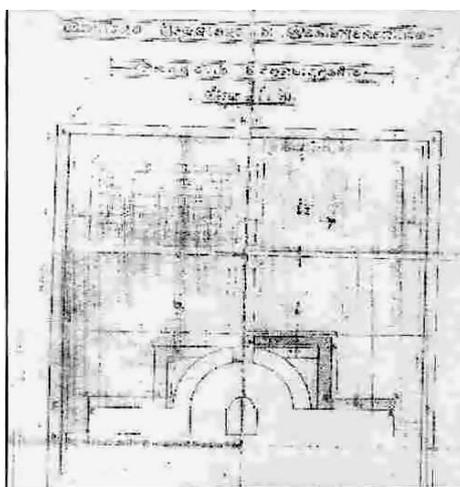
Il progetto dell'Arch. Berti, che comprendeva loculi e cappelle nelle fasce laterali ed una imponente struttura nella parte a Nord dell'area riservata alle inumazioni, fu realizzato in varie fasi successive, come risulta dalle cartografie del 1934 e del 1950, fino ad arrivare alla completezza dell'opera progettata

probabilmente intorno al 1949. Dalla documentazione cartografica risalente all'anno 1904 risulta che l'estensione del cimitero era di circa 12.200 mq.



Litografia del Cimitero Maggiore di Sesto Fiorentino - Arch. Pietro Berti
Conservata presso l'Ufficio di Polizia Mortuaria del Cimitero

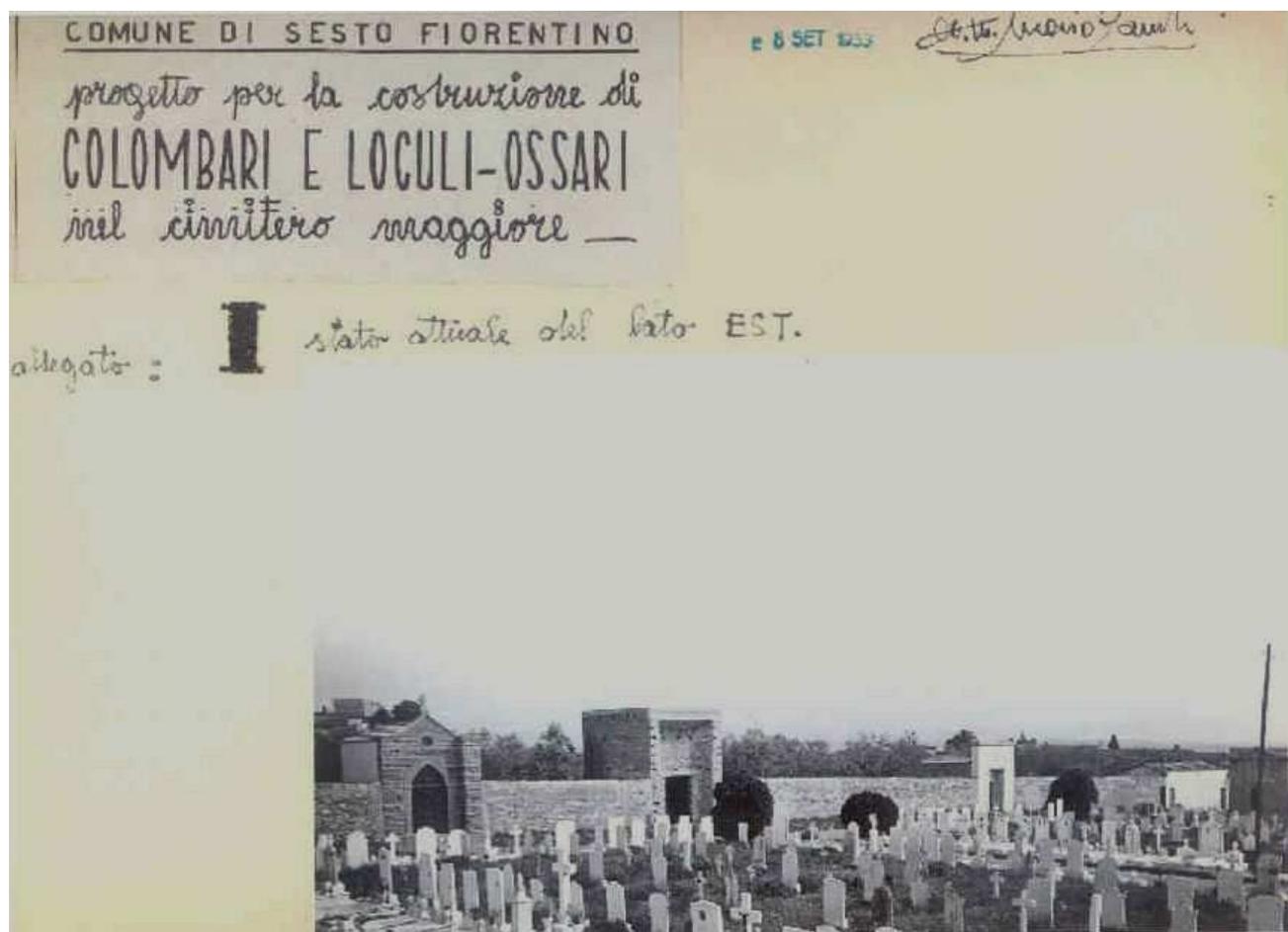
Per quanto riguarda il primo ampliamento del Cimitero Maggiore, il cui progetto è stato redatto nel 1919, si presume che fu realizzato nel corso degli anni successivi.



Progetto di ampliamento del Cimitero Maggiore verso nord - anno 1919
Archivio storico del Comune di Sesto Fiorentino

Il Cimitero Maggiore continuò poi il suo sviluppo nell'area immediatamente esterna al muro di perimetrazione del primo ampliamento, intorno al 1936 a seguito di richieste di alcune

famiglie, furono edificate le prime cappelle familiari ed i loculi in colombario collocati nelle aree residue tra esse, fino ad arrivare alla situazione attuale verso la fine degli anni 50. A questo punto l'area occupata dal cimitero si estende a circa 27.800 mq.

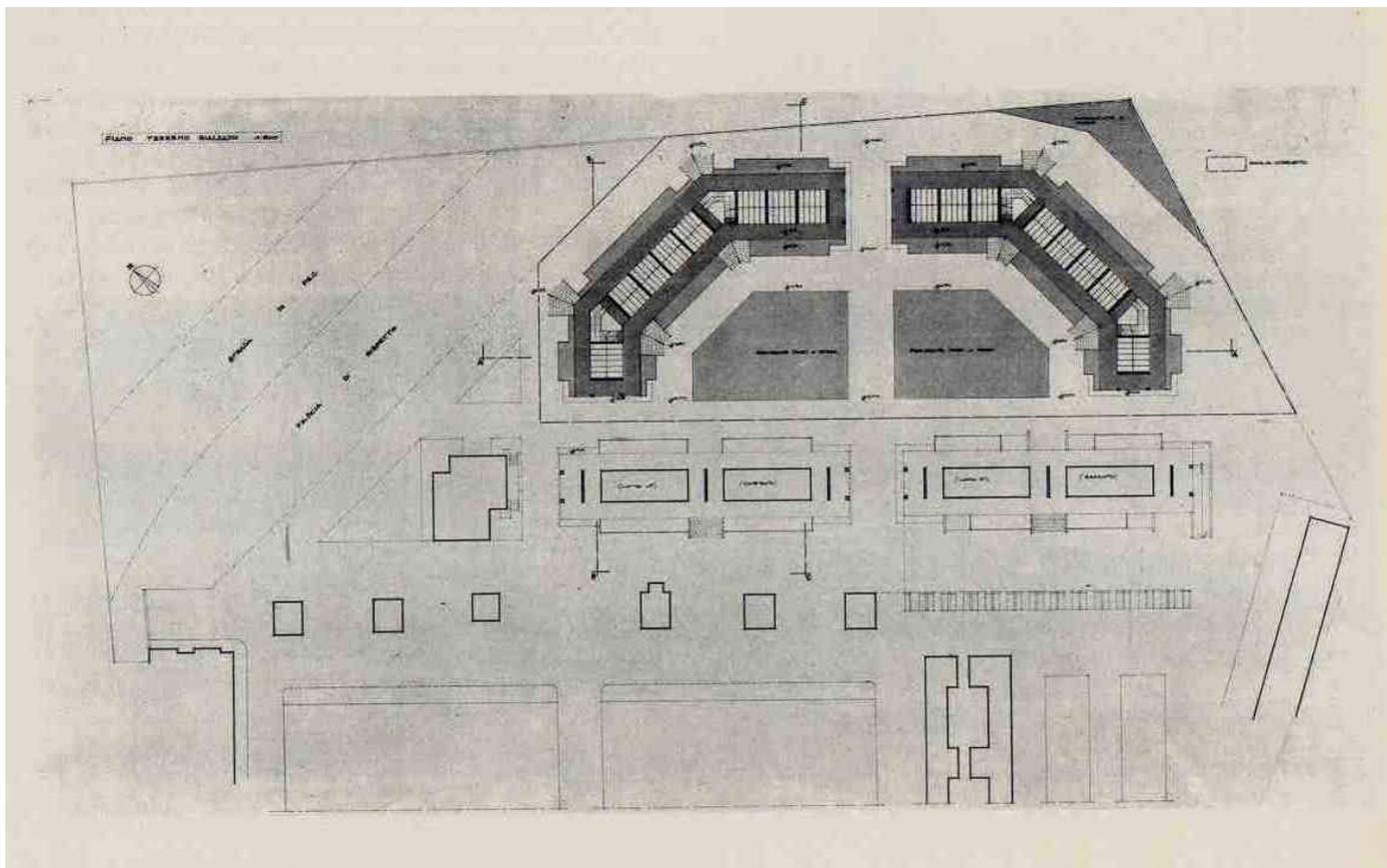


Documentazione fotografica allegata al progetto dell'Arch. Antonio Gambassi per la costruzione di loculi in colombario e loculi ossari nel Cimitero Maggiore - 8.09.1953
Archivio storico del Comune di Sesto Fiorentino

Nel corso degli anni 60 il Cimitero Maggiore fu ampliato verso il Torrente Zambra con la costruzione di un blocco contenente loculi in colombario e loculi ossari disposto lungo il confine est dell'area cimiteriale parallelamente allo stesso Torrente Zambra.

Negli anni 70-80 il cimitero fu notevolmente ampliato occupando l'area a nord del cimitero esistente, in tale area è stata prevista la costruzione di quattro grandi blocchi contenenti loculi in colombario e loculi ossari che sono stati realizzati in

cinque stralci consecutivi comprendenti anche la realizzazione di una palazzina per gli uffici di Polizia Mortuaria con annessi spogliatoi per il personale e servizi igienici pubblici, fino al completamento delle opere previste nel 2000.



Prima ipotesi progettuale per ampliamento a nord del Cimitero Maggiore con realizzazione di campi di inumazione e loculi in colombario e loculi ossari - Arch. Gabriele Paladini anno 1980
Archivio storico del Comune di Sesto Fiorentino

Nel 2006 è stato eseguito l'ultimo ampliamento esterno all'area del cimitero nella zona ad ovest, verso l'attuale Via XX Settembre, dove sono state costruite cappelle familiari, loculi in colombario e posti a terra.

Nel 2009 sono stati realizzati due gruppi di loculi in colombario in un'area residua posta all'interno dell'area cimiteriale tra due blocchi esistenti di loculi e cappelle familiari.

CIMITERO DI CERCINA

CENNI STORICI ED EVOLUZIONE

Il cimitero di Cercina è posto in aderenza al complesso monumentale costituito dalla pieve romanica di Sant'Andrea a Cercina, dal chiostro con affreschi quattrocenteschi e dalla canonica, il nucleo originario del complesso risale al IX-X secolo.

Tale complesso è soggetto a tutte le disposizioni di cui alla Legge 1089/1939, il vincolo apposto dalla soprintendenza per i beni Ambientali e Architettonici delle Province di Firenze e Pistoia esclude però l'attiguo piccolo cimitero.

L'ingresso al cimitero avviene dal piazzale antistante la pieve, che svolge anche la funzione di parcheggio di servizio per ambedue le strutture, il cimitero ha mantenuto la sua struttura originaria caratteristica dei cosiddetti "cimiteri di campagna" con forma trapezoidale. La cappella mortuaria e alcune file di loculi dell'impianto originale del cimitero sono posti sul lato opposto all'ingresso, mentre ai lati dell'asse principale longitudinale sono collocati n. 6 piccoli campi per inumazione. Il lato a sud, privo di sepolture, è delimitato da un muro perimetrale in pietra, mentre il lato a nord è delimitato da gruppi di loculi in colombario e loculi ossari realizzati in varie epoche e con diverse tipologie costruttive.

In particolare negli anni 80 è stato realizzato un ultimo intervento di restauro e adeguamento del cimitero con la realizzazione di un gruppo di loculi in colombario e di loculi ossari, di un magazzino e di servizi igienici, tutti posti nel lato a nord.



Cimitero di Cercina - intervento di restauro e realizzazione loculi, loculi ossari, spogliatoio e servizio igienico - anni 80

CIMITERO DI MORELLO

CENNI STORICI ED EVOLUZIONE

Il cimitero di Morello è situato nelle vicinanze dell'antica chiesa di Santa Maria a Morello posta in Via di Chiosina sulle pendici di Monte Morello nel versante che degrada verso Calenzano. La chiesa risale al XIII secolo e fu ampiamente ristrutturata nel 1519, vi sono stati rinvenuti nei recenti restauri affreschi databili alla seconda metà del trecento e opere d'arte del cinquecento.

Il piccolo cimitero ha la struttura classica con pianta rettangolare di m. 17 x 14 suddivisa in quattro piccoli campi per inumazione, nel lato opposto all'ingresso si trova una piccola cappella mortuaria.



Cimitero di Morello lavori di sistemazione ed adeguamento per la realizzazione di area dispersione ceneri e inumazione urne cinerarie - 2007